

dicendo allora era sora la cosa di frati di Corizuola, hora è sora l' Arsenal; sì che non si è in caxo.

464 *Unde* li Consieri e Cai di XL, non era sier Giacomo Soranzo cao di XL qual non era, e chiamato sier Piero Contarini l' avogador in suo loco per vice cao di XL, messeno tutti nove una parte che per *viam declarationis* el Conseio termini si 'l ditto sier Alvise di Prioli dia intrar o non.

Unde io Marin Sanudo et altri su le banche disse questa parte non si doveva metter, perchè se si prendesse ben non saria fatto nulla. *Unde* la Signoria senti e si tolse zoso, che con effecto era un monstro in natura, ma volendo li Consieri declaration dil Conseio poteano ben meter tre per mesi tre, et cussi sempre è stà observato.

Unde poi sier Piero Contarini avogador andò in renga, e disse faria quello fece li altri Avogadori, et fe' lezer una parte qual messe: per il che la terza volta sier Alvise di Prioli andò in renga dicendo lui Avogador non feva il suo officio, ch'è observar le leze, però doveria intrometer la segunda parte et non metter questa parte.

Et *iterum* ditto sier Piero Contarini tornò in renga et disse alcune parole; ma il Conseio non la voleva. Andò la parte et fu preso di no, sì che 'l ditto sier Alvise di Prioli restarà Proveditor a l' Arsenal e si farà Savio dil Conseio. 98, 75, 8.

Questa mo è la copia di la ditta parte.

L' anderà parte, che mete il nobel homo sier Piero Contarini avogador di comun. *Ex quo* il nobel homo sier Alvise di Prioli procurator recusa intrar savio dil Conseio contra la forma di la lexe presa in questo Conseio 1523 a di 27 Septembrio hora lecta a questo Conseio, *aliter* sia et se intendi esser incorso in tutte le pene contenute ne la ditta leze.

De parte	75
† De non	98
Non sincere	5

Fu posto, per li Consieri, che atento Gotardo Brexan e Pasineto corieri moriseno per straco, per la Signoria nostra li fo concesso a Antonio fradello dil ditto Gotardo e Meiora fiol dil ditto Pasineto expectative di esser corieri in loco di primi vacanti, per tanto sia preso che la ditta concession fata a di 23 Mazo passato sia confirmada per questo Conseio con reservation al fiol dil qu. Alviseto corier di anni 8 per la renontia li fece

il padre dil primo loco, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 165, 9, 7.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL et Savii 464 dil Conseio e terraferma, poi lecto una lettera di sier Agustin da Mula luogotenente di la Patria di Friul, di . . . , qual scrive zerea scuoder li debitori dil 1519 in là e poter componer et far tornar a caxa alcuni è absentati etc. *ut in litteris*, unde li ditti messeno di darli autorità di pcter conzar con ditti debitori come a lui parerà, *ut in parte*, la copia di la qual sarà scripta qui avanti. Fu presa; ma io non la vulsi. Ave: 148, 30, 11.

Fu posto, per li Savii dil Conseio, terra ferma et ordeni, una lettera al rezimento di Corfù, che essendo stà preso di mandar le 5 nave unite fino de li qual per il Proveditor di l' armata siano armate per andar con quelle contra il corsaro; ma adesso con Senato li scrivemo, in caso che 'l Proveditor non fusse de li e intendesse che 'l corsaro fusse partito di le aque di Levante, in questo caso debbi licentiar ditte nave vadino al suo viazo, ma armandole li dagi artellarie e monition al bisogno etc. *ut in parte*. Fu presa. Ave: 180, 9, 4.

Fu posto, per li ditti, essendo stà preso di mandar dueati 3000 per ditte nave al Proveditor di l' armada per dar sovenzion a le galle et per armar esse nave a Corfù; et havendo inteso li dueati 8000 fono man 'lati al prefato Proveditor per dar sovenzion a le galle, per le galie presente di Alexandria, il qual Proveditor non ha auti nè dato sovenzion a le galle, però li ditti dueati 3000 resti di qui per armare e disarmar, et sia scritto al Proveditor che de li 8000 dueati ne toglì tre, di quali 1000 in tanti ventiani, e 'l rezimento di Corfù compri formenti per far biscoti; de li altri armi le nave, acadendo et non acadendo, le mandi in Candia per armar altre do galie oltre le 4 ordinarie, sichè armino 6 galie in Candia più presto potranno etc. *ut in parte*. Fu presa. Ave: 189, 2, 1.

Et ponendose le ditte parte, fu letere di le poste qual fo lecte, et il sumario sarano qui avanti; et *etiam* fono lecte do letere di Franza, di l'amico fidel, di 29 et 30, et uno da Lion dil signor Thodaro Triulzi, di primo, scritta a missier Vanzelista. Cita din di qui.

Die 20 Januarii 1525, in Rogatis. 465

Ser Andreas Foscareno,

Ser Jacobus Baduario,

Ser Andreas Mudatio,